



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE
APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2019**

OGGETTO: Controlli nei centri massaggi cinesi e attivazione linea telefonica per segnalazione “case di appuntamento” a luci rosse.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che a livello nazionale, grazie all’iniziativa del Ministro degli Interni, Matteo Salvini, si sta inserendo al centro del dibattito politico l’apertura delle case chiuse per avere un maggior controllo sul fenomeno stesso, sia dal punto di vista umano che sanitario, che economico;

CONSIDERATO

che spesso questo tema è toccato da molto vicino e dovuto al progressivo sviluppo del fenomeno della prostituzione svolta all’interno degli appartamenti sul nostro territorio comunale, nonché nei centri massaggi cinesi aperti h. 24;

TENUTO CONTO

che la sicurezza dei cittadini e la tutela delle donne contro lo sfruttamento del proprio corpo costituisce un valore primario da garantire non soltanto in relazione ai fenomeni di criminalità organizzata ma anche verso una forma di degrado e disordine urbano che si va a creare con la diffusione di questo fenomeno;

EVIDENZIATO

che in questi centri massaggi non è neppure da sottovalutare la questione sanitaria, in quanto spesso i locali in cui esercitano risultano inadeguati all’effettuazione di trattamenti di massaggio e le lavoranti che “operano” al loro interno sono prive di idonee certificazioni e abilitazioni, addirittura anche di documenti di identità;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad intensificare i controlli, possibilmente con scadenza trimestrale, all’interno dei centri massaggi cinesi su tutto il territorio comunale, nella consapevolezza che possono essere luoghi nei quali, oltre a questioni sanitarie, di precarietà e di assenza di idonee certificazioni, viene altresì praticato lo sfruttamento della prostituzione attraverso le proprie dipendenti che offrono prestazioni sessuali ai clienti del centro;
- ad attivare una linea telefonica per segnalare le cosiddette “case di appuntamento” a luci rosse: un ulteriore aiuto anche alle donne stesse vittime di sfruttamento, spesso costrette a svolgere questo ruolo, previa ammissibilità contabile ed approfondimento in Commissione.

Proponenti: Fontana, Amorfini, Ariotti, Bertorello, Corso, Remuzzi, Rossetti, Rossi (Lega Salvini Premier).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 35.

Esito votazione: approvata con 19 voti favorevoli, 11 voti contrari (Chiamami Genova, Gruppo Misto, Lista Crivello, Partito Democratico), 5 presenti non votanti (Movimento 5 Stelle di Genova: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Tini).